

DIREZIONE GENERALE  
CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE  
LA DIRETTRICE

**KYRIAKOULA PETROPULACOS**

TIPO ANNO NUMERO

REG. CFR FILE SEGNATURA.XLM

DEL CFR FILE SEGNATURA.XLM

Ai Direttori Generali e Sanitari delle Aziende Sanitarie

Ai Direttori dei Dipartimenti di Sanità Pubblica

Ai Direttori dei Dipartimenti di Cure Primarie

AIOP Emilia-Romagna

ANISAP Emilia-Romagna

Agli Ordini dei medici chirurghi e odontoiatri  
dell'Emilia-Romagna

Agli Ordini dei TSRM, delle professioni sanitarie  
tecniche, della riabilitazione e della prevenzione

Alle Organizzazioni rappresentative delle Farmacie  
dell'Emilia-Romagna

e p.c. Ai Componenti dell'Unità di crisi regionale

INAIL Direzione Regionale Emilia-Romagna

Oggetto: Indicazioni relative alle infezioni da 2019-nCoV. Precisazioni in tema di Dispositivi di Protezione Individuale per operatori sanitari.

In riferimento all'oggetto e facendo seguito alla precedente nota del 17/02/2020 (PG/2020/0134377) in tema di Dispositivi di Protezione Individuale per operatori sanitari, si forniscono indicazioni più dettagliate finalizzate anche a **dare applicazione alla Circolare del Ministero della Salute n. 5443 del 22/02/2020 (allegato 1)**.

Tale Circolare, citando uno degli scenari possibili delineati dal Centro Europeo per la Prevenzione e il Controllo delle Malattie (ECDC), ha richiamato l'attenzione sulla necessità di:

- garantire la stretta applicazione delle misure di prevenzione e controllo delle infezioni (precauzioni standard, via aerea, da droplets e da contatto) in tutte le strutture sanitarie, inclusi i servizi di pronto soccorso;
- definire un percorso per i pazienti con sintomi respiratori negli studi medici di medicina generale e pediatri di libera scelta, come la scrupolosa e sistematica applicazione delle misure soprariportate;

Viale Aldo Moro 21 – 40127 Bologna – tel. 051.527.7161/7163

[dgsan@regione.emilia-romagna.it](mailto:dgsan@regione.emilia-romagna.it)

[dgsan@postacert.regione.emilia-romagna.it](mailto:dgsan@postacert.regione.emilia-romagna.it)

		ANNO	NUMERO	INDICE	LIV.1	LIV.2	LIV.3	LIV.4	LIV.5	ANNO	NUMERO	SUB	
a uso interno	DP		Classif.	3509						Fasc.	2020	9	

- applicare le procedure per la valutazione, l'attivazione e la gestione dell'intervento di presa in carico e di trasporto del paziente attraverso operatori del 118.

La Regione Emilia-Romagna, da sempre attenta alla salute e alla sicurezza degli operatori che prestano la loro opera nel Servizio Sanitario Regionale, indipendentemente dall'inquadramento contrattuale e dal ruolo, con le **indicazioni in allegato (allegato 2) intende conseguire un livello di elevata sicurezza degli operatori anche in relazione alle condizioni di potenziale e/o possibile esposizione a COVID-19.**

Si forniscono inoltre, in **allegato 3, ulteriori indicazioni specifiche per gli odontoiatri.**

Si ricorda che l'utilizzo dei DPI va accompagnato, oltre che ad adeguati percorsi di formazione sul loro corretto utilizzo (e di addestramento laddove previsto), anche alla predisposizione di adeguate misure organizzative finalizzate alla riduzione del rischio (ad es. visite su appuntamento ove possibile, rinvio di visite non urgenti in caso di pazienti con sintomatologia respiratoria).

Infine, per tutti gli operatori non ricompresi nell'allegato sopra citato e, pertanto, non coinvolti nell'assistenza, quale ad esempio il personale amministrativo, non è previsto l'utilizzo di Dispositivi di Protezione Individuali. Restano infatti valide le indicazioni fornite con nota del 03/02/2020 (PG/2020/79199), con cui è stata trasmessa la Circolare del Ministero della salute del 03/02/2020 recante **indicazioni per gli operatori dei servizi/esercizi a contatto con il pubblico (allegato 4)**, successivamente trasmessa anche alle Associazioni dei medici competenti.

Ringraziando per la consueta collaborazione, porgo cordiali saluti.

Kyriakoula Petropulacos  
(firmato digitalmente)

## Allegato 2 -Dispositivi di Protezione Individuale raccomandati per la prevenzione di COVID-19

DESCRIZIONE KIT D.P.I.-D.M.	SERVIZI
<b>KIT 1</b>	<b>Per esposizione al pubblico: MMG e ambulatori generici (nell'assistenza a pazienti con sintomi respiratori)</b>
<b>Garantire la disponibilità di soluzione idroalcolico per igiene delle mani</b>	
Mascherina chirurgica con elastici per utente	Far indossare ai pazienti con sintomi respiratori.
Mascherina chirurgica per professionista	Continuità Assistenziale
Camice pulito, non sterile con maniche lunghe/Sovracamice idrorepellente TNT manica lunga, polsino elasticizzato non sterile*	Medici Medicina Generale e Pediatri di Libera Scelta e medici iscritti al corso di medicina generale
Occhiali/schermo facciale/mascherina con visiera integrata*	Poliambulatori e ambulatori
Guanti non sterili	Igiene Pubblica (indagine epidemiologica)
<i>Per servizi territoriali (es. ADI, Continuità assistenziale per visite domiciliari) prevedere anche:</i> Flacone soluzione idro-alcolica 100 ml Sacchetto trasparente per smaltimento materiale a perdere (in assenza di contenitore per rifiuti speciali) Cerotto in rotolo Salviette monouso con disinfettante a base di cloro (per disinfezione dei dispositivi medici e DPI riutilizzabili)	<i>* Solo in caso di assistenza (es. visita). Nel caso di accoglienza/indagine epidemiologica e invio al percorso specifico; basta maschera chirurgica a utente e professionista e mantenersi a distanza di (indicativamente 1,5-2 metri).</i>
<b>KIT 2</b>	<b>Gestione di casi sospetti/accertati per tempo prolungato</b>
<b>Garantire la disponibilità di soluzione idroalcolica per igiene delle mani</b>	Pronto Soccorso se gestione del caso sospetto ( <i>se triage e contatto di breve durata, l'esposizione è analoga a quella della categoria precedente ed è quindi sufficiente mascherina chirurgica per paziente e operatore</i> )
Mascherina chirurgica con elastici per utente	Pronto Soccorso/accettazione diretta oculistica
Facciale filtrante FFP2*	Igiene Pubblica (effettuazione tampone)
Occhiali a visiera/ schermo facciale	118 trasporti casi sospetti e confermati paucisintomatici
Sovracamice idrorepellente TNT manica lunga, polsino elasticizzato non sterile	Laboratori microbiologia e virologia
Doppi guanti non sterili	Malattie infettive
Sovrascarpe	<i>* L'OMS ritiene che sia sufficiente la protezione con mascherina chirurgica, in associazione alla protezione oculare tramite visiera.</i>
<b>KIT AVANZATO 3 per manovre con produzione di aerosol</b>	<b>Per il trasporto di casi accertati con sintomi severi e per reparti specialistici da utilizzare in tutti i casi in cui si effettuino manovre invasive che producono aerosol (es. broncoscopie, intubazione tracheale, ecc.)</b>
<b>Garantire la disponibilità di soluzione idroalcolica per igiene delle mani</b>	
Facciale filtrante FFP3 con valvola	118 in trasporto casi accertati con sintomi severi Rianimazione Altri reparti in caso di manovre su casi accertati che producono aerosol Ambulatori in caso di manovre su casi accertati che producono aerosol, es. endoscopia (vie aree e vie digestive superiori); odontoiatria, otorinolaringoiatria e oculistica (ma con camice), in caso di manovre su casi accertati che producono aerosol <i>*le tute sono utilizzabili soltanto se gli operatori sono stati specificamente addestrati, e in presenza di un secondo operatore addestrato che verifichi la correttezza delle manovre di svestizione del primo operatore. Inoltre, nella scelta tra tuta e sovracamice, è opportuno anche valutare la complessità e la durata dell'assistenza prevista.</i>

## Allegato 3 Indicazioni per il controllo dell'infezione COVID-19 nell'attività odontoiatrica

### Premessa

- In ambito odontoiatrico, ai fini del controllo dell'infezione COVID-19 la misura preventiva fondamentale risiede nel filtro dei pazienti che si presentano agli ambulatori, illustrate al punto 1.
- Attualmente la trasmissione della COVID-19 è documentata per goccioline (*droplet*); inoltre la protezione dei facciali filtranti rispetto alla semplice mascherina chirurgica non è dimostrata per le malattie respiratorie nelle quali si ha la trasmissione tramite goccioline. Inoltre, l'uso dei facciali filtranti da parte di operatori non specificamente addestrati e né abituati a indossarli, tende a limitarne l'efficacia sul campo. In base a questi presupposti sono state redatte le raccomandazioni di cui al punto 2.

### 1. Accesso all'ambulatorio

- Occorre informare i pazienti con un cartello prima dell'ingresso, che inviti a non entrare chi presenta febbre e/o sintomi respiratori da pochi giorni, o diarrea o congiuntivite, oppure ha avuto contatti recenti con un caso accertato o sospetto. In questi casi occorre contattare telefonicamente lo studio per ricevere istruzioni e riprogrammare l'appuntamento per una data successiva.
- Dotare le sale d'attesa di distributori di gel alcolico.

### 2. Comportamento durante la seduta

- Rispettare i comportamenti abituali sull'igiene delle mani (lavare le mani prima e dopo l'uso dei guanti).
- Il lavaggio delle mani può essere effettuato con acqua e sapone per almeno 20 secondi, oppure con una soluzione idroalcolica a base di alcool con almeno il 60% di alcol.
- Evitare di toccare gli occhi, il naso e la bocca con le mani non lavate o con i guanti.
- Indossare i dispositivi di protezione:
  - La protezione delle mucose orali e nasali può essere effettuata con mascherina chirurgica o con facciali filtranti FFP2 o FFP3.

L'efficacia della mascherina chirurgica nel contenimento del rischio è documentata e quindi l'uso almeno di tale dispositivo è tassativo. I facciali filtranti vengono suggeriti in condizioni epidemiche, specialmente su casi sospetti o accertati, nell'ipotesi (ad oggi non provata) che l'aerosol abbia efficacia infettante.

- Indipendentemente dal dispositivo prescelto, è fondamentale la modalità di manipolazione (vedi sotto).
  - Deve essere adottata, come di routine, una protezione oculare, tramite occhiali protettivi (diversi dagli occhiali da vista) o visiere protettive.
  - Indossare un camice pulito non sterile con maniche lunghe.
- Durante l'uso dei dispositivi:
    - tenere conto che dal momento in cui i dispositivi vengono indossati e si inizia a lavorare sul paziente, devono essere considerati potenzialmente contaminati.
    - Nel togliere i dispositivi tenere conto che devono essere considerati potenzialmente contaminati.

La sequenza di svestizione è illustrata di seguito.

Tutto il materiale monouso deve essere gettato nel contenitore per rifiuti a rischio infettivo.

### **3. Igiene ambientale**

- predisporre lo strumentario strettamente necessario, in modo tale da limitare la contaminazione ambientale e da semplificare le procedure di sanificazione;
- al termine della seduta, pulire con un detergente neutro;
- utilizzare per le superfici di lavoro e ambientali alcol etilico a 70°, oppure soluzioni allo 0.1% di ipoclorito di sodio (p. es. diluizione 1:50 di un prodotto a concentrazione iniziale allo 5%).

### **4. Sanificazione di visiera/occhiali (se non monouso)**

- pulire con un detergente neutro;
- disinfettare con un panno con alcol etilico a 70°, oppure immergere in acido peracetico.

# SEQUENZA DI SVESTITIZIONE – BASSO rischio di contaminazione

## 1. RIMUOVERE IL CAMICE

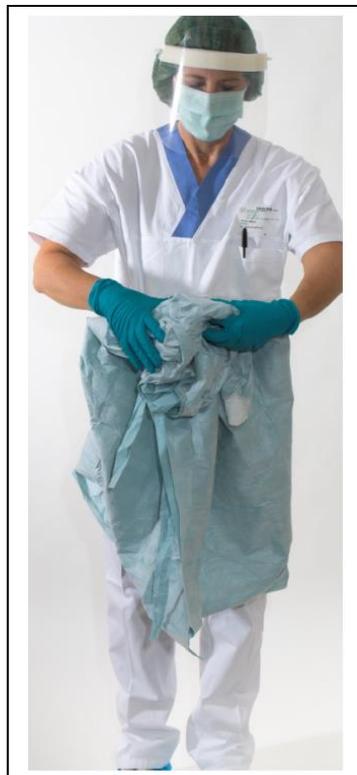
A seconda della tipologia di camice indossato, rompere delicatamente i lacci del camice prendendo il camice dalla faccia anteriore e tirando in avanti oppure slacciare i lacci del camice, tirar giù il camice partendo dal collo e dalle spalle e arrotolarlo con all'interno la parte esterna contaminata.



1

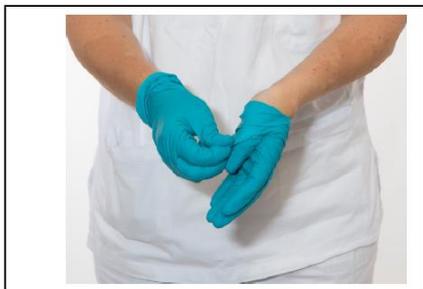


2



3

**2. RIMUOVERE I GUANTI** arrotolandoli senza toccare la cute.



**3. IGIENE DELLE MANI CON SOLUZIONE ALCOLICA**



**4. INDOSSARE UN NUOVO PAIO DI GUANTI**



**5. RIMUOVERE GLI OCCHIALI A MASCHERA O SCHERMO FACCIALE**



**6. RIMUOVERE IL COPRICAPO** *(se presente)*



**7. RIMUOVERE LA MASCHERINA CHIRURGICA**



**8. RIMUOVERE I GUANTI** arrotolandoli senza toccare la cute.



**9. IGIENE DELLE MANI CON SOLUZIONE ALCOLICA**

